

Estratto

Verbale riunione Consiglio Direttivo

nr. 640

dell'Automobile Club Bolzano

Il giorno 27 ottobre 2025, mercoledì, alle ore 17:00, a seguito di lettera di convocazione prot. 400 del giorno 24.10.2025, si è riunito il Consiglio Direttivo dell'Automobile Club Bolzano, per discutere il seguente

Ordine del Giorno:

- 1. Omissis**
- 2. Omissis**
- 3. Provvedimenti amministrativi.**
- 4. Omissis**
- 5. Omissis**
- 6. Omissis**
- 7. Omissis**
- 8. Omissis**
- 9. Omissis**
- 10. Omissis**

Sono presenti, per il Consiglio Direttivo:

- | | | |
|---------------------------|------------------|---------------|
| – Avv. Giovanna Cipolla | - Presidente | - in presenza |
| – Dott. Giuliano Righi | - Vicepresidente | - in presenza |
| – Avv. Alberto Boscarolli | - Consigliere | - in presenza |
| – Dott. Anton Seebacher | - Consigliere | - in presenza |

Sono presenti o collegati in videoconferenza, per il Collegio dei Revisori dei Conti:

- | | | |
|-----------------------|-------------------------------------|---------------|
| – Dott. Ivan Cemerich | - Presidente dei Revisori dei Conti | - in presenza |
| – Rag. Giovanna Atzei | - Revisore dei Conti | - in presenza |

Sono assenti giustificati il Consigliere Ing. Roberto Biasi e il Revisore Dott. Luca Dalla Torre.

Funge da Segretario il Dott. Guido Som mavilla, Direttore della Sede.

Assume la Presidenza l'Avv. Giovanna Cipolla, che constata e fa constatare la presenza del numero legale atto a deliberare.

Di conseguenza dichiara valida ed aperta la seduta del Consiglio Direttivo con inizio alle ore 17:05.

1. Omissis

2. Omissis

3. Provvedimenti amministrativi

Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) per il triennio 2026 - 2028.

Il Presidente cede la parola al Direttore, il quale comunica che l'art. 6 del d.l. n. 80/2021 ha istituito il Piano integrato delle attività e dell'organizzazione (PIAO), con efficacia triennale e aggiornamento ogni anno, finalizzato ad "assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso". Ad integrazione di tale norma, sono poi stati adottati il d.P.R. n. 81/2022 (che individua gli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal PIAO), attuativo del c. 5 del predetto decreto, e il decreto del Ministero per la Pubblica Amministrazione e del Ministro dell'Economia e delle finanze 30 giugno 2022, che definisce i contenuti e lo schema tipo del PIAO.

L'art. 6 del d.P.R. n. 81/2022 ha individuato gli adempimenti semplificati a cui sono assoggettate le Amministrazioni con meno di 50 dipendenti. Dal momento che la dotazione organica di tutti gli Automobile Club risulta inferiore alle 50 unità, si tratta di coordinare detta previsione con l'adozione di un unico Piano di Federazione, come indicato dal Segretario Generale dell'ACI con note nn. 1026 del 5 maggio 2022 e 1496 del 26 luglio 2022.

Sulla base delle disposizioni e dei provvedimenti sopra richiamati, spetta al singolo Automobile Club provvedere – affinché l'Automobile Club d'Italia possa procedere alla redazione del PIAO di Federazione entro il 31 gennaio 2026, con specifiche misure di raccordo e rinvio agli obblighi in capo ai singoli sodalizi – ai seguenti adempimenti:

- A) Mappatura processi a rischio corruttivo per il triennio 2026-2028;
- B) Struttura organizzativa;
- C) Organizzazione del lavoro agile;
- D) Piano triennale dei fabbisogni per il triennio 2026-2028;
- E) Misure per l'accessibilità dell'Amministrazione da parte dell'utenza;
- F) Elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare.

Il Direttore, pertanto, illustra nel dettaglio i provvedimenti da adottare in base alle sopraelencate lettere da A a F, come di seguito riportato.

OMISSIS...

C) ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE (art. 4, c. 1, lett. b), del d.m. 30 giugno 2022, richiamato dall'art. 6, c. 3):

Il Direttore ricorda che il Consiglio Direttivo, con delibera adottata nella seduta del 25 marzo 2021, ha ritenuto inapplicabile l'organizzazione del lavoro agile all'interno dell'Automobile Club Bolzano, in quanto incompatibile con la struttura organizzativa, il numero e le funzioni del personale in servizio e, soprattutto, con la natura delle attività svolte e dei servizi resi, che assicurano sostenibilità economica e finanziaria all'Ente.

Il Consiglio,

- visto l'art. 10, c. 1, lett. a), del d.lgs. n. 150/2009, così come modificato dal d.lgs. n. 74/2017 in materia di Piano della performance;
- visto l'art. 2, c. 2-bis, del d.l. n. 101/2013, convertito dalla l. n. 125/2013, come da ultimo modificato dall'art. 50, c. 3-bis, del d.l. n. 124/2019, convertito dalla l. n. 157/2019, che riconosce ampi margini di autonomia organizzativa all'ACI e agli Automobile Club relativamente all'applicazione delle disposizioni di cui al citato d.lgs. n. 150/2009, in quanto Enti a base associativa che non gravano sulla finanza pubblica;
- visto l'art. 14, c. 1, della l. n. 124/2015, come modificato dall'art. 263, c. 4-bis, del d.l. n. 34/2020, convertito l. n. 77/2020, che richiede alle Amministrazioni di redigere, sentite le organizzazioni sindacali, il Piano organizzativo del lavoro agile (POLA), quale specifica sezione del Piano della performance dedicata ai processi di innovazione amministrativa da mettere in atto ai fini della programmazione e della gestione del lavoro agile, delle sue modalità di attuazione e di sviluppo;
- visti gli artt. 36-40 del CCNL del comparto Funzioni centrali;
- preso atto dell'art. 6 del d.l. 80/2021 istitutivo del PIAO, nonché del d.P.R. n. 81/2022, attuativo del c. 5 del predetto decreto, e dell'art. 4, c. 1, lett. b), del d.m. 30 giugno 2022, che definisce i contenuti e lo schema tipo del PIAO;

- considerate l'autonomia e la specificità dell'Automobile Club, con particolare riguardo alla struttura organizzativa, alle attività svolte ed alle risorse umane ed economiche disponibili;
- preso atto della prioritaria esigenza di valutare la sostenibilità organizzativa ed economica dell'applicazione del lavoro agile presso l'Automobile Club;
- considerata l'entità numerica del personale in servizio alla data di adozione della presente delibera;
- viste le attività svolte dall'Ente ed analizzate le medesime sotto il punto di vista della possibilità che possano essere svolte in modalità agile anche solo parzialmente;
- ribadito che l'Ente ha struttura associativa e non è ricompreso nell'elenco delle Amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato dello Stato redatto annualmente dall'ISTAT, dal momento che non riceve contributi diretti da parte dell'Erario si finanzia attraverso le quote versate dai Soci ed il corrispettivo pagato dagli utenti all'atto dell'erogazione dei servizi resi alla generalità dei cittadini;
- rilevato che le attività che assicurano all'Automobile Club le risorse economiche per il proprio sostentamento sono quelle di front office, che devono necessariamente essere rese in presenza e a fronte di un contatto fisico con il cittadino/utente;
- considerata l'importanza di assicurare un presidio fisico del territorio per dare la massima possibilità di accesso ai cittadini ai numerosi servizi di consulenza e assistenza resi dall'Ente;
- ritenuto pertanto che la modalità agile sia incompatibile con la struttura organizzativa, il numero e le funzioni del personale in servizio e, soprattutto, con la natura delle attività svolte e dei servizi resi, che assicurano sostenibilità economica e finanziaria all'Ente;
- all'esito della discussione,
- all'unanimità dei presenti,

DELIBERA

1. di ritenere inapplicabile, alla data odierna e per le sopraesposte ragioni, un piano strutturale per la previsione generalizzata dell'attività da parte del personale dipendente in modalità "agile";
2. di attribuire al Direttore, nell'ambito della propria competenza sulla gestione amministrativa del personale, il potere di decidere in merito alle eventuali richieste di lavoro agile presentate dal personale, per determinati e limitati periodi, considerando le specifiche condizioni delle attività assegnate, comunque al di fuori dei periodi di scadenze, valutandone la sostenibilità organizzativa e definendone modalità e durata;
3. di dare atto che il Consiglio Direttivo, nell'ambito del potere di definizione dei criteri generali di organizzazione dell'Ente, potrà, con propria successiva deliberazione, modificare o integrare questo provvedimento, adattandolo alle mutate condizioni di contesto;
4. di dare mandato al Direttore di informare della presente delibera le organizzazioni sindacali.

4. Omissis

5. Omissis

6. Omissis

7. Omissis

8. Omissis

9. Omissis

10. Omissis

Essendo esaurito l'Ordine del Giorno e nessuno chiedendo la parola il Presidente dichiara conclusa la riunione alle ore 19:30 previa stesura del presente verbale.

F.to

Il Segretario

F.to

La Presidente